



Carissime sorelle,
nelle prime ore del mattino di oggi 7 ottobre 2017, dalla Casa
"Immacolata Concezione" di Milano, il Signore Gesù ha chiamato a sé la
nostra cara sorella

Suor Graziella TORRIANI

Nata a Novate Milanese (Milano) il 27 marzo 1959
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1989
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).



Artista nata, Graziella coltivò sempre una spiccata delicatezza d'animo
che si concretizzava in un carattere dolce e in costante attenzione verso
gli altri.

Nacque a Novate Milanese il venerdì Santo del 1959, quasi il preannuncio di una "*passione*" che per 12
anni la mise in cammino verso la Pasqua, giorno in cui, quest'anno, compì i suoi 58 anni di vita.

La famiglia che ebbe la gioia di accoglierla, era composta dai genitori (il padre impiegato in banca e la
mamma sarta) e da tre figli di cui Graziella era la secondogenita. La poca distanza di età con Saverio e
Chiara fece sì che crebbero insieme respirando il clima di affetto, di serenità, di laboriosità, unito a
semplicità, bontà e fede che regnava nella famiglia.

Le FMA, a Novate, prestavano il loro servizio nella scuola dell'Infanzia e animavano la vita
dell'oratorio e proprio lì, con la sorella e le sue amiche trascorse gli anni felici della fanciullezza e
dell'adolescenza divenendo, ella stessa, catechista e animatrice.

Graziella, amava ricamare, cucire, leggere e soprattutto disegnare e dipingere, nota che la
contraddistinguerà sempre. Dopo aver concluso il liceo scientifico ed aver frequentato un corso di
grafica, così da specializzarsi nel campo del disegno, lavorò alcuni anni come illustratrice di riviste
specializzate per bambini. Mossa dalla testimonianza di donazione della zia Anita, suora del
Cottolengo, dall'esempio delle sue suore, per le quali ha sempre conservato un ricordo vivo di affetto e
gratitudine (suor Teresa Maffioli, suor Maria Rosa Frasisti, suor Marinella Prussi), e in particolare,
grazie alla guida di quest'ultima, comprese che la sua intera vita poteva essere messa a disposizione
del Signore e dei giovani e non solo i suoi talenti artistici.

Lasciò la famiglia il 24 settembre 1985 per iniziare il percorso formativo a Torino "Sacro Cuore" e fece
la sua prima professione a Contra di Missaglia il 6 agosto 1989.

Dopo un periodo nella casa Ispettorica di Milano Via Bonvesin de la Riva, dedicato allo studio per
conseguire il diploma di Maturità Magistrale, suor Graziella si dedicò all'insegnamento nella Scuola
Primaria di Prato Centenaro (MI) e poi di Melzo, unendo l'impegno in oratorio alla cura per i genitori
che via via avanzavano con l'età e la malattia e necessitavano della sua presenza.

Molto attenta a ciascuna/o dei suoi alunni, aveva una cura particolare per i più deboli e per i più
vivaci, che sapeva conquistare con la sua bontà, la sua creatività, unite a buon metodo educativo e
didattico e alla capacità di valorizzare ciascun bambino nella quotidianità.

In occasione delle diverse feste della scuola diveniva il punto di riferimento nell'organizzazione degli
spettacoli dei bambini, di cui curava recitazione, coreografie e costumi. Nelle esposizioni di fine anno i
lavori grafici dei bambini delle classi di suor Graziella si distinguevano in modo particolare per
freschezza, originalità, qualità artistica e fantasia.

Era molto apprezzata e ben voluta in comunità, dalle colleghe, dai genitori e dai suoi bambini, con i
quali sapeva coniugare la richiesta alta di impegno e l'allegria dei suoi racconti vivaci e fantastici.

Nel 2005 il Signore la visitò con la malattia, che dopo lo sconcerto iniziale, fu per lei l'inizio di una nuova chiamata all'offerta totale di sé a cui suor Graziella rispose con tanta preghiera e fede.

Riuscì a superare la gravità iniziale della malattia, riconoscendo in ciò una grazia ricevuta dal Signore per intercessione di Giovanni Paolo II, frutto della preghiera delle consorelle e di tante altre persone.

Nel centro oncologico di Gorgonzola (MI) fu seguita da medici e infermiere/i che la presero a cuore, in particolare il primario prof. Comandé, che la curarono e sostennero molto sul piano medico, con grande delicatezza e profondità umanità.

Fu accompagnata durante la malattia dalle cure amorevoli delle sorelle della comunità, dal suo direttore spirituale, dai suoi famigliari, in particolare dalla sorella Chiara, dalla nipote Laura, che per motivi di famiglia, vivevano negli Stati Uniti già da anni, la zia suor Anita e il cugino don Alberto.

Con il passare degli anni e le successive necessità di interventi e terapie, suor Graziella dovette gradualmente diminuire la presenza tra i bambini, divenendo dapprima insegnante di arte nelle prime tre classi della Scuola Primaria e nello scorso anno, supporto nell'insegnamento individualizzato di alcuni alunni. Mai perse la speranza di poter tornare ad insegnare e ad educare i suoi bambini.

Nello scorso giugno, quando le condizioni di salute richiesero una assistenza infermieristica continua, fu accolta nella casa ispettoriale di via Timavo a Milano.

Nel declino degli ultimi mesi, durante il quale la speranza e la sofferenza hanno lottato fino all'ultimo, suor Graziella ebbe la gioia profonda di una telefonata di incoraggiamento da parte di Papa Francesco, che le fece dono della sua preghiera e benedizione.

Dopo aver ricevuto il sacramento dell'unzione degli infermi, il declino fu repentino e dopo lunghi giorni di sofferenza il Signore l'ha accolta per la Pasqua eterna, premio al suo lungo Venerdì Santo.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco